

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annua Lire 24  
semestre . . . 12  
trimestre . . . 6  
mese . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PER L'ASSOCIAZIONE 1895

al Giornale politico-amministrativo-commerciale-letterario

## LA PATRIA DEL FRIULI

Questo Giornale dirà una parola schietta e indipendente da egoismo e da passioni di Partito. Esso s'ispirerà unicamente ai sommi principi regolatori della vita politica. Esso avrà di mira niente altro che il pubblico bene, e di condurre l'opera riformatrice di cui l'Italia tanto abbisogna.

Finora, e già per anni molti, fu sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani, anche di quelli, i quali, per uffici o per lavoro, lontani dalla Provincia, lo ricercano e lo ascoltano come un amico che venga loro ogni giorno a ricordare il Paese natia.

La PATRIA DEL FRIULI non abbisogna di programma. Essa, però, anche nel 1895 può annunziare che nuovi collaboratori si uniranno ai tanti gentili, i quali sinora la onorarono coi loro scritti.

Numerosi corrispondenti da ogni grosso centro del Friuli daranno informazione sui fatti vari ed eziandio sulle cose amministrative, in relazione al progresso materiale e civile d'ogni Paese.

Se la polemica politica, come ormai esigono le condizioni generali, avrà nel 1895 largo sviluppo, alla parte letteraria saranno dedicate cure speciali. E già abbiamo quattro grandi Romanzi, per abbellire la nostra Appendice.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

E continuerà anche nel 1895 per i vecchi Soci la facilitazione del pagamento in rate mensili; così per i Soci nuovi, mantenendosi i patti eccezionali della scheda da essi firmata.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI anche nel 1895 è in grado di offrire alle Signore dei Soci LA STAGIONE, Giornale di Moda edito a Milano a prezzo di favore, cioè la grande edizione per lire 12,80, e la piccola edizione per lire 6,40; però è necessario che il prezzo per la STAGIONE sia assolutamente anticipato al momento della ordinazione.

Agli Udinesi e Comprovinciali che subito mandassero un importo quali Soci nuovi, sarà spedito il Giornale gratis per tutto il mese di dicembre.

### Dopo le PAROLE, si aspettano i FATTI.

Lasciamoli pur commentare a seconda gli umori; lasciamo che tutti i Giornali d'Italia esprimano approvazione, ovvero la propria delusione riguardo il Discorso della Corona. Noi, per, abbiamo chiaramente espresso il pensiero nostro; cioè che, riflettendoci bene, non potevasi dire di più. E già di certe omissioni studiate le scuse si vanno delineando; quindi ora non è più il caso di attenerci tanto alle parole: noi siamo in aspettazione dei fatti.

Ormai non c'ha dubbio che il programma concreto di Governo apparirà dalla Esposizione finanziaria. Da essa si conosceranno le economie in correlazione con le riforme; da essa que' provvedimenti, che, annunziati un giorno e smentiti nel giorno successivo, sono così numerosi e fantastici si da piegarsi ai più svariati dettami della scienza delle finanze e della pubblica economia.

Dunque giova, o Lettori, pazientare ancora per alcuni giorni. E' da tanto tempo che il Paese attende il frutto degli studi dei Ministri sull'arduo problema; perciò impossibile che a nessun risultato sieno giunti con quelli studi. Il mistero sarà svelato; quindi dal Discorso della Corona accettiamo, fiduciosi, l'assicurazione che, quantunque sieno gravi i problemi da risolvere, essi non sono maggiori né del senno né del patriottismo dei Legislatori d'Italia.

Or badiamo alle prime mosse degli Eletti della Nazione, per arguire se la fiducia del Re nel senno e nel patrio

tismo sarà provata dai fatti. Oggi, con le prime votazioni avvenute a Montecitorio, se ne potrebbero scorgere gli effetti; od almeno da quelle arguire le predisposizioni dei vari gruppi parlamentari oppositori del Governo. E così per le elezioni dei membri delle Commissioni permanenti; anzi, sempre, da questa elezione suoli misurare la forza dei Partiti.

Se badiamo al linguaggio della Stampa, scarsa è in noi la speranza che abbia a continuare la tregua invocata da Crispi nello scorso anno. Quindi non probabile nemmeno che le poche Leggi, di cui il Discorso della Corona fece cenno fuggevole, perverranno a maturità. Ma potremmo anche ingannarci, dacché il segreto dei provvedimenti e delle riforme, se fu mantenuto così gelosamente, lascia ancora supporre concetti larghi in fatto di economia finanziaria, e tali da conciliare le esigenze dello Stato con la forza contributiva della Nazione.

Pazientare dunque, pazientare ancora, è dovere di prudenza civile e di patriottismo. G.

### Le autonomie universitarie.

Il ministro Baccelli alla Camera chiederà l'urgenza, seguendo la procedura degli uffici, per il progetto di legge sull'autonomia amministrativa, didattica e disciplinare delle università. Il progetto consta di otto articoli, tre dei quali contenenti disposizioni transitorie.

Dalla lista dei morti, fatta compilare dall'on. Galli, risulta che in causa del terremoto morirono ottantasei persone. Parecchi morirono dopo. I feriti ammontano a circa 600.

mio capitano? Racconta, racconta.

— Io non so se... rispose Pierrebou-

fin imbarazzato.

— Vedi, io scommetto che si tratta di qualche pezzo grosso. Sarebbe la

bella infedele, la viscontessa Z...?

— No.

— La baronessa K...?

— Nemmeno.

— Ma chi, allora?

E poiché il suo vecchio amico sembrava esitare, soggiunse:

— Parla dunque, tu vedi bene che io ho fretta di saperlo... Sarebbe?...?

— Tua moglie!!

A tali parole, il povero Cataros diventò pallido come un morto.

— Tu ne hai sempre di curiose... disse egli con un leggero turbamento di voce... a te piace sempre motteggiare su argomenti delicati... ed io non amo ciò affatto.

— Amico mio, non sono mai stato tanto serio come adesso, io sono fatalmente certo, che tua moglie ti inganna...

Ma convienmi meco: la colpa è tua. Non si sposa impunemente una donna di venti anni, avendone sessanta! Tu non possiedi più, quanto occorre per fare un buon marito!...

### Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 4 — Presidenza FARINI

Leggono il decreto di chiusura e di riapertura della sessione.

Si nominano sei segretari e due questori, e risultano eletti: segretari: Gentili, Guerrieri Gonzaga, Taverna, Colonna-Avella, Corsi, di S. Giuseppe; questori: Barracco e Grayna.

Il Presidente, invitato il seggio definitivo a prendere possesso dell'ufficio, pronuncia il solito discorso, mentre i senatori son tutti in piedi.

Chiesto che il Senato gli continui magnanimità e benevolenza assidue, soggiunge:

Quando volsero testè sette anni, io avevo l'avventura di parlarvi per la prima volta di quassù, mi prorompeva dal cuore un'augurio, per la grandezza della patria, augurio che voi facevate vostro.

Quell'augurio non andò perduto. Da allora l'Africa non ci mandò soltanto notizie di sforzi inani, di vani sacrifici, di gloriosi morti; il nome d'Italia e del suo Re, da allora, vi si pronunciò rispettato e temuto. Lo fecero risplendere di luce invidiata Agordat e Cassala; due combattimenti, due vittorie!

E la nazione redenta mostrò virtù pari alla missione, a gara di incivilimento assunta.

Altre cure oggi c'incalzano. Perché l'opera della passata sessione, perché il frutto di ingenti sacrifici non vadano dispersi, occorre che la pubblica sicurezza si ristori, e le finanze si ringarbidiscano, che i congegni del Governo si semplifichino e costino meno. Urge sovvenire ai legittimi interessi dei cittadini di ogni condizione con provvedimenti rapidi e sapienti, che innalzino gli umili senza deprimere i maggiori; a sollievo e correzione dei mali intensi e prement; non a palliare brame insaziabili. Succorrere per ogni dove ad antiche miserie, prevvi la salute antivaghenza alle menti consaglie; solidarietà nazionale si cuori impone di tenere le nuovissime sciagure, nelle quali natura inclemente piombò pur ora alcune provincie.

Il Presidente continua con il lando che un lungo periodo di pace faciliterà i lavori del Senato.

Ce ne affida — dice — il cordoglio che con omaggio a nobilissimi sentimenti d'equità internazionale, due volte in brevi mesi mutò in lotto d'Europa, il lutto di due Nazioni, ultimo quello per l'immaturo fine dell'Imperatore Alessandro III di Russia, cui il mondo diede nome e gloria di pacifico.

Il Senato, partecipe al dolore di un grand' Stato amico d'Italia, profondamente rattristato rimpiange la scomparsa del Sovrano d'un Impero, al quale il risorgimento nazionale andò ripetutamente debitrice di influssi benevoli, di sicure simpatie.

Tributo onore alla memoria del potente, che la possanza usò per la pace dei popoli.

In questa fiducia dalla parola reale avvalorata, serenamente accingiamoci all'arduo cimento cui l'ora presente ne sospinge.

Sono grandi i doveri del Senato, verso la patria e verso il Re! (Applausi)

— Più di quel che occorra... più, più! In sui primordi del mio matrimonio, io era...

— In sui primordi, ma ora?

— Eh diavolo!, dopo due anni di unione, tu comprendi, che mi ho saputo regolare!...

— Ecco, precisamente, il malanno. Madama Cataros non ammetteva senza dubbio un tal regime... e allora...

— Ah, se tu dicessi la verità, io ti uccideri entrambi.

E l'infeliceissimo marito accompagnò le sue parole con un gesto terribile.

— Tua moglie ha un amante, ti dico.

— Il suo nome, onde io lo strangolo.

— Pennache.

— Pennache, il mio cassiere? Oh, il miserabile... oh, l'ingrato! E sono io che l'ho fatto venire a quel posto, dopo la mia nomina a direttore della Banca di...

Egli rimase un'istante immobile, poi di un tratto, fuor di sé:

— Egli è solo nel suo ufficio, gridò, ed io l'andrò ad uccidere. Viemmi aiutar tu pure.

E di già egli stava come per slanciarsi, quando il capitano lo trattenne.

— No, tu perdi la testa... Se vuoi

Seguono alcune comunicazioni. Sopra proposta di Cambresy-Digny il Senato deferisce alla presidenza la redazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Domani si procederà alla elezione delle diverse Commissioni permanenti.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 — Presidenza VILLA

Dichiarata aperta la seduta, si vota per l'elezione del presidente.

Il risultato è questo: Biancheri voti 236 — Schede bianche 73 — Eletto Biancheri.

Fa impressione il numero delle schede bianche, superiore a quanto si credeva. L'Estrema sinistra, gli zanardelliani, i giolittiani, tutti votarono con scheda bianca.

Si vota poi per l'elezione dell'ufficio di presidenza, col seguente risultato: Vice Presidenti: eletti gli on. Caetani, Villa e Damiani; ballottaggio fra Mussi e Mordini.

Segretari: eletti gli on. Zucconi, Fortunato, Miniscalchi, Quartieri, D'Ayala, Valva e Nasi; ballottaggio fra gli on. Sant'Onofrio e Lucifero.

Questori: eletti gli on. D. R'seis, Giordano Apostoli.

### Il testamento di Verdi.

Si narra che Verdi ha fatto un testamento, le cui disposizioni sono destinate a sollevare molto rumore.

Tutto il cospicuo patrimonio del maestro, che si fa ascendere a 5 milioni, è da lui destinato ad una grandissima e geniale fondazione di beneficenza. Nel testamento è detto che tutta la fortuna del maestro deve andare a beneficio di coloro che l'hanno aiutato a diffondere nel mondo la gloria dell'arte italiana. Per queste persone egli vuole eretto un luogo di ritiro e riposo, che non abbia rivali al mondo. Sarà costruito in una delle sue tenute uno splendido e colossale palazzo, fornito di tutte le comodità, nel quale potranno essere accolti 200 artisti di ambo i sessi.

Nell'edificio vi sarà un teatro, sale di concerti, lettura, giuoco ecc. I piani per questo palazzo si sono già fatti e approvati dal maestro e la costruzione sarà cominciata quanto prima. Verdi esprime il desiderio che i lavori sieno affrettati, desiderando egli di vedere fatto, prima di morire, il bel palazzo-ospizio.

### Pugnalo sul palcoscenico!

Un'orribile disgrazia successe domenica a Przemysl (Boemia) durante una rappresentazione drammatica di dilettanti. Certo Taddeo Czynski, industriale, di Jaroslavl, faceva la parte di spia e doveva venir pugnalo. Il diurnista Solsky, che rappresentava la parte del vendicatore, colpì lo Czynski in modo così infelice, che questi stramazza moribondo al suolo. Una profonda agitazione s'impossessò degli spettatori, che si slanciarono in massa sulla scena per prestare aiuto al ferito; disgraziatamente, ogni soccorso fu vano, poiché il povero Czynski, dopo pochi minuti, spirò. L'uccisione fu arrestata; assunto a protocollo, venne poi messo in libertà.

Anemici! bevete sempre il Ferro-China-Bisleri.

batterti in duello, son prontissimo a servirvi di padrino...

— Un duello! sciamò Cataros, livido in volto. Ma se egli mi diceva giusto jeri, di essere un fortissimo tiratore...

— E' possibile...

— E se egli mi uccidesse, amico mio?

— Anche ciò è possibilissimo! rispose freddamente il capitano Pierreboufin.

— Taci, taci amico, tu mi spaventi! Ma pensa: io, io direttore della Banca di...

battemi e il mio cassiere! essere ucciso da lui... E la gerarchia?

— E allora, che vuoi tu fare?

— Non saprei... Tu mi hai messo la morte nell'anima... No! è impossibile.

Io interrogherò con arte Pamela, ed ella mi preverà, ne sono sicuro, la sua innocenza. Vieni a farmi una visita da man mattina.

I due amici si scambiarono una vigorosa stretta di mano, e Cataros, restò solo, in preda a dei pensieri, che per un marito dell'età sua, non erano per null'affatto confortanti.

II.

All'indomani, il direttore Cataros, all'ora solita, entrò nel suo gabinetto,

### Il naufragio di una spedizione polare.

E' accertato che sulla costa meridionale della Groenlandia è naufragato il vapore «Falcone» che aveva a bordo la spedizione polare artica diretta dallo scienziato Peary. Sono annegati tutti i membri della spedizione.

Questa fu organizzata l'anno scorso negli Stati Uniti. Partendo dal Groenland settentrionale, ove aveva svernato, il Peary si diresse nella primavera verso l'estremo Nord. Degli uragani terribili, accompagnati da freddi straordinari, impedirono di proseguire. Un giorno la temperatura discese a 45 gradi sotto zero: i cani attaccati alle slitte morirono assiderati; gli uomini pure soffrirono gravemente. La moglie dell'esploratore, che lo accompagnava nel viaggio, durante lo svernamento si sgravò di un fanciullo: è stato il primo caso constatato di nascita di un individuo di razza ariana ad una temperatura così bassa.

La madre ed il fanciullo rimpatriarono ancora nella primavera.

### Gli orrori della guerra chino-giapponese.

I feriti uccisi con l'acido prussico.

L'Army Navy Journal degli Stati Uniti pubblica un racconto delle scene orribili avvenute sul battello cinese Yang Wai, riuscito a fuggire al nemico, in uno scontro coi giapponesi. L'autore è un giovane inglese, che si trovava a bordo come ingegnere.

«Il Yang Wai non era più che un ammasso galleggiante. La torre del pilota, la torre corazzata, l'alberatura, tutto ridotto ad un intralcio di rovine.

«Il camino della vaporiera era stato abbattuto e noi l'avevamo sostituito con un tubo di tela, bagnato continuamente da un getto d'acqua. Di tutti gli istrumenti nautici, non rimaneva che una bussola; ed il capitano, seduto sul ponte, dirigeva con quella la corsa della nave.

«La camera di riscaldamento aveva perduto i riparti, e dal camino fraccasato sortivano lingue di fiamme. I fochisti estenuati avevano aperte alcune casse di acquaviva e ne bevevano a grandi sorsate per poter resistere.

«Sopra il ponte, il vascello presentava lo spettacolo di una camera da macello; buchi larghi ed informi indicavano il posto dove erano caduti gli obici giapponesi.

«Nelle batterie, lo spettacolo era ancora più orribile: un lago di sangue profondo mezzo piede. Da questa superficie di sangue si vedevano emergere qua e là teste, braccia e gambe distaccate. Traverso all'intralcio del legno e del ferro rovinato, apparivano esseri umani agonizzanti.

«Appena l'incrociatore fu fuori del tiro dei vascelli giapponesi, noi ci mettemmo a cercare i feriti in mezzo a quell'ammasso di carne umana. Ogni volta che si trovava un uomo ferito mortalmente, il chirurgo affrettava l'agonia del disgraziato. Munito di un contagocce di acido prussico, dopo aver esaminato il ferito, se egli credeva il suo stato disperato, gli versava due o tre gocce del veleno nella bocca e nelle narici.

«I poveri agonizzanti reclamavano il veleno come una liberazione: tendevano la testa per riceverlo. Furono pochi i feriti che non ricorsero al contagocce del chirurgo per finire subito la loro orribile agonia.»

Ma la sua abituale fisionomia di vecchio ganimede, di conquistatore del bel sesso e di gentiluomo perfetto, s'era oscurata alquanto. Sembrava alquanto piegato sul suo dorso, mentre i rari capegli che egli aveva dimenticato di tingere si staccavano scoloriti sul brillante suo cranio, ed i mustacchi ordinariamente arreciati, cadevano languidamente.

Prostrato, si abbandonò sulla propria sedia direttoriale, emettendo un sospiro.

Un'istante dopo, in omaggio alla promessa fatta il giorno prima, giunse il capitano Pierreboufin.

— Ebbene, interrogò egli appena entrato.

— Sono infeliceissimo! rispose lugubramente Cataros.

— Li ha sorpresi?

— No.

— Allora?

— Ecco... Ieri sono rientrato in casa, all'ora solita, e senza nulla dar a vedere, nel corso della serata chiesi a Pamela se ella mi amasse sempre. — Ma sì, il mio vecchio papà (è un nome di affezione ch'ella mi dà) mi ha ella risposto.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

### Un bel caso

I.

— Buon giorno Cataros!

— Salute a te, capitano Pierreboufin; tu mi hai l'aspetto triste oggi...

— Sì, mio caro, non mi sento del mio solito umore.

Cataros proruppe in un cacinno.

— Forse che una delle tue innumerevoli... amiche, ti ha commesso qualche infedeltà?

— Non ridere Cataros. Io vengo invece a sapere or ora, che la moglie di uno dei miei amici... di uno dei miei buoni amici, lo inganna indegnamente...

Ed io non so che fare... Debbo forse parteciparlo al marito?

E con gli occhi brillanti di inusitato splendore all'idea di una avventura piccante, il direttore della Banca di... riprese con vivacità:

— Ma è proprio possibile uno scandalo in questa nostra timorata Città,



## CHI TARDI ARRIVA BENE ALLOGGIA.

Una volta chi arrivava tardi alloggiava male: e da qui il proverbio in uso presso i nostri vecchi, i quali lo attinsero dal fatto, che un forestiero capitando in un albergo ad ora tarda, trovava le porte chiuse, i lumi spenti, le mense depredate, le stanze svaligiate, i letti occupati, i servi sgarbati e sonnucchioli; insomma, trovavasi in una situazione che solo chi la provò potrebbe descrivere.

Adesso il vecchio proverbio — che del resto alludeva a tutti i malanni derivabili al ritardarsi in ogni combinazione della vita — non reggerebbe. Gli alloggi, nelle ore notturne, son forse meglio forniti di tutto, che non lo erano di giorno. Nelle case private poi, il moderno costume di convertire anche qui la notte in giorno, è la migliore risorsa per quelli che non si affannano tanto a mettersi al sicuro per tempo.

Questa è l'epoca propizia agli ultimi venuti. Se si tratta d'impieghi in genere, è meglio tacerne.

Se si tratta di arti e d'industrie, essendosi proclamato che queste perdono il pregio non già in ragione della loro reale decadenza, ma sibbene della veltà, si deve prediligere e favorire gli ultimi venuti, perchè meglio svincolati dalle discipline pedantesche degli antichi maestri, i quali con tutto il loro sapere, genio ed ispirazione, con tutte le opere eccelse ond'essi arricchirono il mondo, han sempre il torto di appartenere al mondo vecchio.

Se si vuol discorrere di professioni, si deve preferire l'avvocato giovane, non già perchè abbia studiato molto e sia più esercitato nella palestra legale, ma perchè il suo eloquio fiorito piace meglio, e perchè la Giustizia, civettuola com'è, più facilmente si arrende a quelle transazioni che l'imbarbe legulejo sa furbescamente invocare. Si deve del pari prescegliere il medico giovane, ultimo venuto, per la irrefutabile ragione, che mentre abbiamo la certezza che il medico vecchio, per imperizia, ne ha mandati più d'uno all'altro mondo, questo non si può dire del vergine Esculapio, il quale da questo lato non è naturalmente costretto ad avere rimorsi; ha le mani incruente, ed offre la probabilità, che in virtù di quel progresso che tende in giornata a sanare tutte le malattie, egli sappia non solo guarire i malati, ma anche impedire che si ammalinino in avvenire.

I seguaci d'un nuovo partito politico, che sono gli ultimi venuti, vengono decorati, non già perchè più onorabili di quelli del partito espugnato, ma perchè ebbero la fortuna d'essere ammessi alla cavalleria da quel partito dominante che si dice il migliore di quanti cessarono, ed ha il merito insigne d'essere appunto l'ultimo. Quelli poi che persistono nelle opinioni esaurite d'un potere ormai sconfitto, vengono postergati come retrógradi, quali nemici del nuovo ordine di cose, come rancidi pensatori, come imputati del grave torto di non essere capitati gli ultimi.

In ordine di natura, gli ultimi venuti al mondo sono precisamente i bambini. Questi in tutti i tempi furono circondati da cure amorose, non tanto però da impedire le premure affettuose e cordiali ch'eran dovute ai primi venuti, che sono i vecchi.

Ora le cose procedono diversamente. Le tante plausibili cure, le tante gare di generosità e di abnegazione che si van prodigando all'infanzia, costituiscono un vanto per i filantropi della giornata; ma non è men vero, che quel tanto che si opera per la gioventù, diventi troppo qualora riesca a nocimento della vecchiaia, la quale, come dissi altre volte, è ben più bisognosa.

Quindi si deve ripetere che la nuova generazione, ultima venuta, ha la fortuna di essere comodamente alloggiata. Meglio per essa. E' preferibile che dei due estremi periodi della vita, uno almeno partecipi d'una bene, anziché tutti e due soffrirne il male.

Da Casa, dicembre 94.

F. B.

## Morte improvvisa di un deputato.

Lunedì, alle 1438, mentre attendeva al lavoro nel suo studio a Monza, l'on. deputato Achille Mappelli fu colpito da insulto apoplettico, e, ad onta delle più prompte cure di parecchi medici accorsi, non sopravvisse che poche ore.

Egli rappresentava il collegio di Monza. Era nato di ricca famiglia. Studente a Torino, nel 1859 si arruolò nell'esercito e fece la campagna contro l'Austria. Nel 1860 fu con Garibaldi coi Mille, più tardi, al Volturno e nel 1861 nel tentativo di Sanrò.

Nel 1862 fu arrestato ad Aspromonte. Nel 1866 era portabandiera del 9° reggimento volontari. A Bezzecca si conquistò la medaglia al valor militare. Seguì Garibaldi a Montereotondo e a Montana, con le spalline di capitano.

Finito le lotte per la patria, il Mappelli si occupò attivamente degli interessi del paese natio.

Come deputato, apparteneva alla estrema sinistra.

## Cronaca Provinciale.

### Da Tolmezzo.

Per istruire gli artieri. — 3 Dicembre. — (M.) — Col giorno primo corr. si è aperta la scuola di Disegno sussidiata dal Comune e dalla locale Società Operaia. Abbastanza numerosi sono gli iscritti e si spera che ne ricaveranno buon profitto stante la buona volontà e l'intelligenza degli insegnanti.

Sparizione di un parroco. — Fra le novità del giorno tiene il primato la sparizione del Parroco di un Comune del nostro Distretto, avvenuta il 22 novembre scorso. Nello stesso Comune fu constatata la scomparsa anche di una ventiquattenne. Le male lingue mettono le due sparizioni in relazione tra di loro e le commentano. Io non lo faccio, per omaggio al Codice Zinardelliano.

La neve. — Mentre scrivo, a Tolmezzo nevica e temo che se il vento cessa domani vedremo anche al piano un magnifico tappeto caudà.

### Da Gemona.

Festa dell'arte. — 4 dicembre. — (L. B.) — Il concerto musicale di questa Società operaia, dopo un lustro di esistenza, raccolti alcuni elementi inopportuni d'orchestra ed un abilissimo e noto violoncellista (sig. Luigi Polletini) attorno all'infaticabile e distinto maestro sig. Augusto Ferrari, darà la sera di sabato 8 corr. in questo teatro un trattamento musicale conscelto programma, a cui gentilmente prenderanno parte due signorine del paese e due notabilità in arte (contessa M. Gropplero e conte A. Freschi).

L'artistica festa non deve solo invogliare i concittadini e prossimi abitanti, ma quanti vicini di provincia amano la sublime arte dei suoni e l'operaio educato al pubblico decoro.

### Da Andreis.

Saluto al Parroco che va, e benvenuto al Parroco che viene. — 3 dicembre. — (K.) Dopo sedici anni di pacifica dimora in Andreis, il Molto Reverendo Parroco Don Pietro Gei, in questi giorni, lascia la Cura perchè destinato ad assumere quella di Summaga frazione del Comune di Portogruaro. Auguro il buon viaggio al degno Pastore e buona salute nel soggiorno che lo attende, non senza augurargli anche quella pace che ha goduto in Andreis, guadagnata col suo contegno.

Dò il benvenuto al nuovo Sacerdote che arriva per sostituire il Parroco in partenza, che consiglio subito di dispendere a Maniago Libero la carrozza e venir su a piedi poichè, ab immemorable, l'uso di qualsiasi veicolo è severamente proibito dai regolamenti del Comune. Nel discendere poi da Croce, faccia, come qualunque fedel cristiano: metta sempre un piede avanti l'altro, senza guardar attorno, e non calcoli d'incedere sotto i portici dell'ameno e simpatico Valvasone né sulle vie di Bagnarola sua patria. In paese poi, lo consiglio a non aver premura alcuna nel camminare, perchè vi trova ormai, ospite malaugurata, la madama neve con po' di ghiaccio, su cui ci vuol fior di gambe salde: vada dunque sempre piano, Reverendo Sovrano. Ma non si sgomenti di questo che trova; perchè in Andreis troverà anche popolazione trattabilissima, a cominciare dall'onorevole sindaco semprechè il suo programma non sia quello di farla da padrone, perchè anche qui, come in ogni luogo, ognuno vuol essere... padrone del suo.

### Da Tricesimo.

Bambino annegato. Il bambino Giov. Batt. Driulio, deludendo la viglianza dei genitori, recavasi a trastullarsi vicino ad un fosso e, cadutovi, restava annegato.

### Da Pordenone.

4 Dicembre. — (B.) — Abbisognano qualche rettifiche e dimenticanze alla mia di jeri.

Prima di tutto, dove porgo le mie congratulazioni all'Egregio Dr. Federico Faelli, che conseguì la nomina di procuratore presso la R. Corte d'Appello di Modena, voi scrivete, a già che mi trovo a parlare di malattie e medici. Ma guardate la mia e vedrete che invece dico: «trovandomi in mezzo alla scienza».

Prego aggiungere che la carica intagliata in legno è del nostro bravo scultore in legno signor Vincenzo Maroder e che la bellissima litografia è del celebre Morghen di Firenze. Chi parlerà in onoranza del prof. Scolari è il prof. Biaggio Bruggi.

Abbiamo avvertito altra volta: se taluno volesse contrabbando con sue offerte per il ricordo al prof. Scolari, può mandarle anche al nostro giornale.

### Da Aviano.

Ladro in gattabuia. Giov. Batt. Tomaselli, aperto un cancello chiuso a saliscendi, s'introdusse nell'abitazione di Antonio De Marco e rubò quattro gabbie con uccelli del valore di lire 5. Per quella miseria, venne arrestato.

## Da Pradamano.

### Cinque case abbruciate.

Lunedì sera, verso le ore ventuna, bruciarono cinque case abitate da povera gente, fuori del paese. Causa il forte vento, fu inutile ogni sforzo per domare il fuoco. Restò salva la sola casa di certo Zorzutti.

## Da Castelnuovo.

Denuncia per truffa. I fratelli Tositti denunciarono certo Antonio Monini di Resutta, il quale, spacciandosi per nozze, si fece spedire dai medesimi dodici bottiglie di liquori del valore complessivo di lire 28,90 — senza più pagarle.

## Da Talmassons.

La disgrazia di un ubbriaco. — 3 dicembre. — Ieri alle 14, certo Zanella Luigi fu Angelo di qui, ubbriaco abituale, nell'osteria dei signori Olivo cadde, fratturandosi il cranio; dopo 4 ore, spirò in seguito ad inavvicinabile emorragia.

## Da Bagnarola.

4 dicembre. — Ieri l'ottantenne Altan Luigi, dopo breve malattia, cessava di vivere, ed ebbe tutti i conforti religiosi. Fu per molti anni Consigliere di questo Comune, e con molta assiduità esercitava il suo mandato procurando sempre l'interesse pubblico.

Da tutti fu amato. Lascia moglie e figli desolati.

## Da Gorizia.

Buoni sintomi. — Vi segnalo un lodevole risveglio nella parte giovane della città. C'è nella gioventù una corrente di concordia di buon augurio.

Hanno compreso, i nostri giovani, che su loro sono basate le speranze dell'avvenire della nostra vita sociale e nazionale; e in ritrovi privati si concertano sul modo di dar nuova vita a qualche istituzione cittadina un po' negletta, di puntellare le pericolanti e di ridestare le dormienti: fra queste ultime, c'è la società politica «Unione» che dalla sua fondazione va soggetta a periodiche catalessi.

L'ultimo stato di letargia da cui fu colpita quest'associazione, che pareva autorizzasse tante belle speranze, dura da quasi due anni ed ora si spera di farlo cessare.

Se i capitani autorevoli asseconderanno gli sforzi di questi benintenzionati gregari, la cosa potrà riuscire a bene. Lo auguriamo.

## Da Monfalcone.

Noterelle. — (Conte Rossi). — Causa un articolo comparso sul Mattino, che diceva essere poste da per tutto le tabacchine bilingui in questo I. R. Giudizio meno che sulla porta dell'I. R. Aggiunto perchè non conosce lo slavo, cioè che non era vero perchè lo conosce perfettamente, vennero poste ancora le tre tabacchine mancanti.

Il Podestà avv. Trevisan, saputo ciò, telegrafò prontamente a S. E. il ministro Schönborn, a S. E. il Luogotenente Rualdini e a S. E. il conte Coronini protestando contro questa illegittima affissione avendo lo stesso ministro promesso, ai Deputati Bartoli e Rzzi, che tabacchine altre non verranno poste in nessun luogo.

L'altro giorno d'atti comparve l'ordine a questo Giudizio di levarle e porre di nuovo le italiane, e che venne tosto fatto, però in parte soltanto; cioè vennero tenute quelle poste l'altro giorno e lasciate quelle di prima.

Ora domando io: a che giuoco giochiamo? Come non si trovano su una porta, non dovrebbero neppure trovarsi sulle altre. Sono cose che moverebbero il riso, se non urtassero quanto abbiamo di più caro, il nostro principio nazionale.

L'Egregio Podestà che fu lui a fare quel bellissimo memoriale di protesta, che fu lui quello che promosse l'idea che anche gli altri Municipi del Distretto protestassero, che fu lui infine quello che di nuovo protestò l'altro giorno contro le nuove tabacchine; dovrebbe di nuovo rivolgersi al ministro e al conte Coronini, facendo tutti i passi possibili con quell'energia spinta dal suo affetto sincero alla patria e alla nazionalità nostra, acciò vengano levate ancora le due tabacchine interne che sono in lingua slava e così pure l'esterna. Egli riuscirà certamente nell'ardua impresa e così avrà sempre più la riconoscenza di chi ama la lingua che succhiammo col latte delle nostre madri, che sta scritta sulle tombe dei nostri poveri morti.

## Magazzini Riuniti

### MANIFATTURE MODE

### PELLICCERIE - CORREDI

### L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito Pelliccerie Mantelle di ogni genere di pelo di grande Novità a prezzi modicissimi.

Confessione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

Alma-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 5 Ore 8 ant. Termometro 3,6 Min. Ap. notte -1,5 Barometro 751 Stato atmosferico Var. pressione Crescente Vento N. previsione Crescente IERI: Burrasoso con nevichio alla sera Temperatura massima 5,6 minima 3,4 Media 4,269 Acqua caduta mm 5 Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico.

Dicembre 5

Sole	Luna
Lava ore di Roma 7,23	leva ore 0,32
Passa al meridiano 11,57,24	tramonta 23,55
Tramonta 10,13	età 9 giorni

Fenomeni

### Al Soci di Provincia

che ancora non hanno baldato i loro conti, fu indirizzata nuova circolare di invito a pagamento, che dovrebbe essere l'ultima: Si prega, affinché non abbiasi bisogno di inviare l'ultimissima

A que' Soci od ex-Soci che sono in arretrato per l'associazione di anni anteriori al 1894, qualora non si mettano subito in regola, la sottoscritta è ormai costretta a fare gli atti giudiziari. Se ne dà loro pubblico avviso.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI.

### Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per lunedì 17 dicembre alle ore 11 ant. col seguente ordine del giorno:

#### In seduta privata.

1. Domanda dell'ingegnere provinciale di prima classe dottor Natale Fabris per collocamento in istato di riposo.

#### In seduta pubblica.

2. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu espresso il parere sopra uno schema di regolamento di navigazione interna.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa alla concessione al Comune di Sacile di attraversare la strada provinciale maestra d'Italia con un combino per il rifiuto dell'acqua d'una fontana.

4. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio della Roggia del Cragno nei territori censuari di Rivignano, Teor, Campomolle, Ronchis, Driulassa e Palazzolo dello Stella.

5. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu anticipata al Medico provinciale la somma di lire mille per acquisto di siero antidifterico.

6. Storno di fondi per pagamento del secondo quattordicesimo del contributo provinciale per la sistemazione della strada del Monte Croce.

7. Pianta organica degli impiegati dell'amministrazione provinciale.

8. Parere sulla classifica in terza categoria delle opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Culvera interessanti il Comune di Vivaro.

9. Parere sul concentramento del Legato Moro interessante i Comuni di Corneo di Rizzazzo e di S. Giovanni di Manzano.

10. Domanda di concorso della Provincia a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

11. Domanda di concorso della Provincia per la costruzione di un ossario per i caduti alla battaglia di Bezzecca.

#### Cedole false.

Il giornale ufficiale dell'Impero germanico annunzia che nelle ultime settimane vennero in circolazione alcune false cedole delle obbligazioni al 30,0 dell'impero, per le quali in nessun caso il detentore verrà compensato né indennizzato.

Il pubblico è però avvertito contro tale pericolo, che può facilmente evitarsi, non essendo obbligatorio l'accettare cedole delle suddette obbligazioni in pagamento nel commercio privato.

#### Passaggio

dell'Imperatrice d'Austria. Ci si dice che questa notte, col treno che giunge da Trieste verso un'ora, passava per la nostra Stazione S. M. l'Imperatrice d'Austria, e proseguiva per Marsaglia.

Lunedì, causa la forte bora, il yacht sul quale viaggiava l'Imperatrice dovette approdare a Pola, dopo ventiquattrore di litta col mare burrascoso. Forse perciò la Sovrana del vicino impero avrà preferito viaggiare per terra.

#### In Tribunale.

Contrabbandiere multato. — Marcolini Eugenio di Pietro, villico di Craoetto (Prepetto), imputato di contrabbando zucchero, fu condannato a lire 29,65 di multa.

Renitente alla leva. — Bujatti Guglielmo di Giuseppe, contadino di Moruzzo, imputato di renitenza alla leva, fu condannato a mesi 5 di detenzione.

Per un furtarello. — Lacoviz Antonio fu Domenico, bottajo di Gonars, imputato di furto a danno di Passarin Antonio, fu, in grado d'appello, in parziale conferma della Sentenza appellata, condannato a giorni tre di reclusione.

## Per i danneggiati dal terremoto.

Ache la Curia Arcivescovile si è mossa per raccogliere offerte a diminuire le miserie ed i dolori causati dal terremoto nelle Calabrie.

Il Reverendissimo Vicario Generale, dott. Francesco Isola, ha diramato una lettera circolare ai Parroci, Vicari, Curati e Curati della città e arcidiocesi, nella quale — toccati gli effetti disastrosi del tremendo flagello e ricordato che in tutta Italia si adopera la massima attività e si vengono costituendo Comitati di soccorso ad alleviare le conseguenze del grande infortunio — dice di avere accolto l'appello fatto alla Cristiana carità dal Comitato cattolico di soccorso per i danneggiati costituitosi in Reggio Calabria sotto l'impulso e la guida di quell'eccellentissimo Arcivescovo. Perciò rivolgersi al Cielo, e per costui mezzo alle popolazioni alle quali esso presiede, «esortando» tutti caldamente a venire in aiuto, coll'oblio della carità, a tanti infelici e disgraziati fratelli colpiti dalla sventura e dal dolore. E a raggiungere scopo si sente «salutare» disporre ed ordinare che tutte le Chiese Parrocchiali e Curaziali della Città ed Arcidiocesi, nella prossima Domenica, all'ora del maggior concorso, premesso opportuno appello al popolo, si raccomandino una elemosina che i MM. RR. Parroci si faranno dovere di trasmettere entro l'ultima settimana dell'Avvento a questa Curia, la quale si darà premura di inviarla all'Ecc. Arcivescovo di Reggio di Calabria Presidente del locale Comitato di Soccorso.

Elenco delle Commissioni incaricate di raccogliere per il Comitato presieduto dall'on. Sindaco, le offerte a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Gennari rag. Giovanni, della Porta nob. Gio. Batta, Rossi Giacinto. Via Borasoglio, Treppo, Piazza Patriarcato via Missionari, via e Piazza Sammaria Prachiuso, Graziè, S. Agostino e Tomadini.

Marzuttini dott. cav. Carlo, Florio Daniele, Braidotti Aurelio: Via Bartolini, Caselli, Palladio, Sello, Florio, Leona, Molin Nascosto, Mazzini, Cassa S. Gottardo e Beivars.

Braidotti cav. Luigi, Pedroni Giuseppe, Cantoni Lazzaro: Via A. L. Moro, Tiberti Deciani, vicolo S. Giustina, Cicogna, Gemona, vicolo Zamparutti, Portico, Piazza Antonini.

Misani cav. prof. Massimo, Prona prof. comm. Giulio - Andrea, Manzoni Giuseppe: Via Cussignacco, Grazzano con Piazza Garibaldi, Vicolo Rapetello Chiuso, Schioppettino, del Pangrasso del Paradiso, del Cucco, della Vigna Taschiutti, Piazzetta della Cisterna, S. Giorgio e Via Cisia.

Mauroner dott. Adolfo, di Varmo dott. Gio. Batta: Via Bertaldina, Vicolo Lungo, Vie di Mezzo, del Pozzo, Ronchi e Vicolo Zoletti, Via Aquileja e Vicolo Stabernao.

Mascardi cav. Antonio, Degani cav. Gio. Batta, Gaspardis Paolo, Fabris Luigi: Vie Belloni, Mercatovecchio, Sottomonte, del Carbone, Pulesi, P. Sapi e Piazza V. E.

Beltrame Antonio e Gambierati Giovanni: Via Cavour, Paolo Canessa Rialto, Cortazzis, Mercatovecchio, Lello, delle Erbe, Brovedan, Pelliccerie Corte Giacomelli.

Volpe comm. Marco, Masotti dott. Giovanni: Sub. Gemona, Planis, Chiavris, Vat, Paderno, Molin Nuovo, Gali e S. Bernardo.

#### L'attività

### dei nostri insegnanti.

Abbiamo recentemente avuto occasione di lodare il benemerito corpo degli insegnanti elementari per le varie pubblicazioni didattiche, le quali mostrano l'intelligenza dei signori maestri e l'attività loro volta a pubblico vantaggio.

Siamo oggi lieti di accennare ad un altro insegnante: il maestro signor Giacomo Furiani, il quale ha inventato un Leggio per la lettura e la scrittura temporanea.

Questo strumento fu esaminato da una speciale commissione, che trovò essere esso indubbiamente di aiuto efficace agli insegnanti elementari delle prime classi o prime sezioni, rendendo l'insegnamento contemporaneo della lettura e della scrittura più agevole e maestri e più proficuo ai piccoli discenti che il più delle volte sentono avversa alla scuola per le difficoltà e le tediose prove fino dalle prime lezioni tornano al leggere e allo scrivere.

L'Egregio signor Furiani sta ora preparando e migliorando il suo trovato mandarlo a Roma al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, per la provazione di quell'autorevole Consiglio. Gliela auguriamo, perchè l'invenzione ingegnosa ci sembra meritarla.

### Abbellimenti.

Splendide apparivano jersera le trine del rinomato negozio cartolerio Peressini, in Mercatovecchio; splendide per sé stesse (rifatte, essendo ora nuovo, con lastra in un solo pezzo) per la ricca e svariata mostra che presentavano.



**Corte d'appello di Venezia.**

Ieri, la Corte di Appello in Venezia ha discusso due cause che riflettono persone della nostra Provincia. Eccone i risultati:

**Assolti anche della responsabilità civile.** — Grometto Pietro, Rovidati Giorgio, Selce Pietro, De Micheli Francesco, imprenditori della costruzione di una strada in quel di Villa Santina furono con sentenza 19 luglio 1894 del Tribunale di Tolmezzo assolti da responsabilità penale per il fatto della morte di Topan Iario, carradore, che passando per la strada sottostante a quella in costruzione, fu investito da una pianta caduta e ferito in modo che poco dopo morì.

La sentenza del Tribunale di Tolmezzo non ravvisando la responsabilità penale nei quattro imputati, perchè ritenne che essi osservarono le necessarie cautele, e che la disgrazia avvenne per imprudenza del Topan, che ad onta del divieto della guardia volle a forza passare; dichiarò non luogo a procedimento; ma, ravvisando la lieve colpa civile, condannò la impresa al risarcimento dei danni.

Siccome la famiglia del danneggiato fu risarcita, così non comparve in Appello, dove la causa fu portata su appello del procuratore del Re di Tolmezzo.

Il P. M. sostenne la responsabilità penale del sorvegliante ai lavori De Micheli, tenuti i tre imprenditori Grometto, Rovidati e Selce alla responsabilità dei danni.

Il difensore avv. G. Gardini di Udine nella sua difesa sostiene la irresponsabilità completa di tutti gli imputati. La Corte pronuncia sentenza che assolve gli imputati anche dalla responsabilità civile.

**Pena aggravata.** — Merluzzi Alessandro d'anni 27, vetturale, di Chiavris, fu condannato a 17 mesi di reclusione dal nostro Tribunale per avere ferito il proprio fratello Luigi, e maltrattato e minacciato il proprio padre.

Il Merluzzi anche dinanzi alla Corte, sostenne che fu aggredito dal fratello e che contro di esso agì a legittima difesa — negando poi di avere fatto alcuna minaccia o maltrattamento al padre.

Il difensore Villanova, nella sua difesa, svolge i motivi a sostegno di quanto disse l'imputato.

La Corte aumentò la pena da 17 a 20 mesi, accogliendo la proposta del P. M. che pure aveva interposto appello per la mitezza della pena.

**Foot-Ball (Gioco del calcio).**

La ginnastica ed i giochi all'aperto sono una cosa igienica; irrobustiscono il corpo, rendono agile la persona.

La società ginnastica udinese ha già dato prova di annoverare dei bravi e forti ginnasti, vincendo i primi premi a Roma, Milano e Genova. Essa ora si prepara per ottenere una nuova vittoria al congresso ginnastico di Roma indetto per il 1895. Ma se prima essa voleva vincere nella ginnastica, vuole ora riescire vittoriosa anche nei giochi di sport. Ed è perciò che domenica scorsa il campo dei giochi fu animato da molti giocatori di foot ball.

Questo dilettabile ed utile gioco, certamente farà accorrere maggior numero di giocatori nelle prossime successive feste cominciando da sabato alle ore 3 p. e siamo certi che cominciando fin d'ora ad esercitarsi in queste gare sportive la Società si farà onore a Roma riportando la palma sia per la ginnastica, sia per i giochi.

Su, dunque, o giovani, accorrete ogni festa sul campo dei giochi, ed abituato le membra alla vigoria ed alla sveltezza.

**Camera di Commercio.**

**Esportatori ungheresi.** — La Camera di commercio ha ricevuto l'elenco degli esportatori ungheresi. Il volume può essere consultato nell'ufficio della Camera, che darà pure informazioni a chi volesse acquistarsene una copia.

**Ditte sospette.** — Gli esportatori possono esaminare nell'ufficio della Camera di commercio un elenco di ditte commerciali di Amsterdam, sulle quali la polizia di quella città richiama l'attenzione del commercio estero, perchè non meritevoli di fiducia.

**Elezioni commerciali.**

Non è noto ancora il completo risultato di tutte le 32 sezioni elettorali. Dopo le sezioni ieri nominate, vennero i risultati affermativi di S. Pietro al Natissone, Faedis, S. Daniele e Tarcento; e negativi di Latisana ed Aviano.

I voti sono distribuiti ora come segue:

Miceli Toscana Luigi	552
Kechler cav. Carlo	525
Cossetti cav. Luigi	508
Degani cav. Gio. Batt.	505
Musini Francesco	467
Rizzani Leonardo	459
Stroili cav. Daniele	378
Gonani G. Giovanni	338
De Marchi L. no	338
De Gloria Luigi	332
Tellini Edoardo	164
Marcovich cav. Giov.	130
Angeli Giov. Batt.	123
Dal Torso nob. Antonio	101
Galvani Luciano	38

**Teatro Minerva.**

Dinnanzi ad un pubblico veramente non troppo numeroso, la commedia « Venezia de istà » venne giocata con molta maestria, da parte di tutti gli artisti, specialmente da Zago e dalla sig. e s. g. Privato.

Il lavoro, per sé, non ha nulla di interessante; si può dire che la parte più attraente fu il coro, eseguito assai bene dalla Società Mazzuccato con accompagnamento di orchestra.

L'intreccio è meschino. Più che commedia, « Venezia de istà » si potrebbe dire un complesso di scene, improntate però alla verità. Il II atto è forse il migliore di tutto il lavoro, ed infatti il pubblico lo ha applaudito, volendo il bis del coro. Bella assai la descrizione della donna veneziana, vista però con occhio un po' ottimista.

In complesso, con la farsa eseguita pure egregiamente, il pubblico non si è di sicuro annoiato jersera.

Questa sera, « Il ventaglio » uno dei migliori lavori del G. d'Ono, e da molti anni non riprodotto dalle nostre scene. Seguirà la farsa brillantissima « L'articolo 131 (La moglie deve sempre seguire il marito) ».

**Lavori Anili.**

Quegli operai che intendessero recarsi ai lavori della ferrovia Ronchetta-Milf sono avvertiti che i lavori stessi sono terminati, e gli operai che vi erano impiegati, sono già stati quasi tutti licenziati.

**Udine e... Werchojansk.**

Il freddo, in questi giorni, si è fatto sensibile; e fra non molto esso sarà rigido ed intenso. Consoliamoci, pensando che ci sono uomini costretti a sopportare una temperatura... insopportabile.

Senza andare fino al polo Nord, trasportiamoci con l'immaginazione nell'ammabile località di Werchojansk, nella Siberia orientale, graziosa borgata a 67° 34' di latitudine nord e 133° 51' di longitudine est di Greenwich, ed a 107 metri sopra il livello del mare. Il prof. Wild di Pietroburgo volle fare osservazioni sulla temperatura durante un anno intero, e i risultati furono i seguenti:

Gennaio	— 53.1°
Febbraio	— 46.3°
Marzo	— 44.7°
Aprile	— 15.8°
Maggio	— 0.1°
Giugno	+ 9.6°
Luglio	+ 13.8°
Agosto	+ 6.4°
Settembre	— 1.6°
Ottobre	— 20.2°
Novembre	— 40.1°
Dicembre	— 49.9°

Temperatura media di tutto l'anno: 19.3, sotto lo zero! Ma di quale energia vitale sono dotati quegli esseri umani che, dopo aver goduto una temperatura di 13.8° sopra zero nel mese di luglio, sono sottoposti, in dicembre, in gennaio e in febbraio, a freddi di 46, 49 e 53 centigradi sotto lo zero??...

E noi ci spaventeremo quando il termometro scende in occasioni eccezionali, 10 o 12 centigradi!

**Pagine Friulane.**

Sommario del N. 10, annata VII. — Alla cara memoria di Luigi Batti, nell'anniversario della sua morte, Sonetto; Anna Mander-Cecchetti. — Un ingegnere militare di Palmanna; G. Marcotti. — I diplomi imperiali concessi al Patriarca di Aquileia; Pier Sylvio Leicht. — I signori di Nonta, memoria; G. Gortani. — Gli sponsali della Regina Teodora, cont. e fine; avv. Giusto prof. Grion. — La fontana del mago, fiaba chapeale su a San Zor di Nojâr; Marco Cravagna. — Villotte curiose.

Sulla copertina: A. libri e giornali. — Notiziario. — Elenco di pubblicazioni ricevute di autori friulani o che interessano il Friuli. — Pubblicazioni edite dalla tipografia Del Bianco.

Prezzo di abbonamento, per un anno lire 3 nelle Provincie nel Regno; lire 4 — per l'estero. Numeri di saggio, gratis a chi li chiedi direttamente all'editore.

**Corso delle monete**

Fiorini 215.42 Marchi 131.60

Napoleoni 21.35 Sterline 26.80

**Il prezzo del cambio**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 106.95.

**Per onorare i defunti.**

Offerto fatto alla Congregazione di Carità in morte di

co. Ronchi comm. Carlo.

G. Lotti cav. dott. Fabio l. 2, Colombatti D. R. Giacomo l. 1, Sabbadini D. R. Lorenzo l. 2, Comessatti Giacomo l. 1, Società Cartiera di M. ggio l. 1, Co. B. nelli famiglia l. 2, Marani Grato l. 1.

di Tessitori Cella Elena

Dal Dan Pietro l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Barducco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerto fatto alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di

Cecchini Lucia

Barella Luigi l. 1, Pittini Vincenzo l. 1, Santanzetti cav. Donato l. 1.

**Tessitori Elena**

Mazzini famiglia l. 1, Bellarmino fratelli l. 1

Ronchi co. comm. Carlo.

Baschiera avv. Giacomo l. 1, Bertacoli avv. Mario l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerto fatto alla Società Santo Alighieri in morte di

Ronchi co. comm. Carlo.

Valentini Angelo l. 1, Valentini dott. Gualtiero l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte all'Ospizio degli orfanelli M. R. Tomadini in morte di

co. Ronchi di S. Daniele.

Marro comm. Volpe l. 2, signor Mahigiani Arturo l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte vengono accettate presso le librerie Barducco, Gambiari e Tosolini.

Offerto fatto all'Istituto delle Dorelle in morte di

Tessitori Cella Elena

Cappellari Vittorio l. 1, Zoratti ing. Lodovico l. 2.

di Bellavitis co. Luigia

Lombardini famiglia l. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

Onoranze funebri a favore del Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

co. Ronchi comm. Carlo

Flabiani Andrea l. 2.

Il Comitato ringrazia.

**Due ladri condannati.**

I diciottenni Paolo Perco agente di commercio e Ugo Levi studente del secondo corso all'accademia di commercio in Trieste, furono da quel Tribunale condannati a un anno di carcere ciascuno per una serie di furti da essi perpetrati, fra i quali uno all'orefice Sante Grassi della nostra città.

Quivi erano essi giunti dopo avere rubacchiato al terzo e al quarto nella loro città; e al Grassi rubarono un medaglione d'oro del valore di trenta lire. Incaricato di venderlo un individuo, questi andò proprio a cascare nel negozio del Grassi, il quale riconobbe la roba sua. I due giovanotti, avvertiti dell'accaduto, se la batterono: ma, ritornati a Trieste, vennero subito arrestati.

**La sartoria G. Batti. Batti. Batti.** — L'han in via Sottomonte è raccomandabile per la gentilità del taglio, per la esattezza del lavoro e per la modicità dei prezzi.

**Gazzettino Commerciale**

Municipio di Udine.

**LISTINO**

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

4 Dicembre 1894.

**GRANAGLIE**

Granoturco da l. 8.25 a 10.50.  
Semigiallo 10.75 a 11.25  
Cicquantio 7.75 a 8.75  
Sorgo rosso 5.50 a 6.—  
Castagno 9, 14.

**COMBUSTIBILI**

Legna tagliata senza dazio con dazio  
» 2.04 2.14 2.40 2.50  
» in sanga » 1.34 1.94 2.20 2.30  
Carbone legna I » 7.15 7.41 7.75 8.—  
II » 6.15 6.65 6.75 7.25

**RURRO, FORMAGGIO e UOVA**

Burro L. 2.05 2.15 al kilo  
Formelle di scorta al cento L. 1.95, 2.—  
Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 8.—  
Uova alla dozzina L. 1.18 1.20.

**Il generale Arimondi ricevuto dal Re**

prima di recarsi in Africa.

Il re ha ricevuto ieri il generale Arimondi, che oggi parte per l'Africa. Questa partenza è una prova evidente che il governo tiene da parte dei Dervisci un attacco destinato a riprendere Cassala.

A proposito dei Dervisci, ecco che cosa si telegrafa da Roma: « Secondo recenti notizie, i Dervisci avrebbero eretto una specie di campo trincerato sulla riva destra dell'Atbara, erigendovi anche delle capanne ed una zerbà. In tale località si starebbero ora ammassando vettovaglie e munizioni per un futuro attacco contro Cassala. »

Un altro campo della stessa specie, i Dervisci erigerebbero a due giornate dall'Atbara, nella linea di Kartum. »

**Un probabile convegno di Crispi**

col Principe di Hohenzollern.

Nelle sfere governative si conferma che l'on. Crispi avrà nella ventura primavera un convegno col principe Hohenzollern, cancelliere tedesco.

Probabilmente il cancelliere accompagnerà in Italia l'imperatore Guglielmo, il quale ha promesso al principe di Napoli che verrà a far una visita nella primavera del 1895 a Re Umberto.

Se il viaggio imperiale avrà certo luogo in primavera, in tal caso è più supponibile che Guglielmo verrà a Roma.

**Ras Alula colpito dalla lebbra.**

Dallo Scioa si hanno notizie di ras Alula. Egli doveva aver un comando nei Vollo Galla: ma non se ne fece nulla, sia perchè i Galla musulmani non vogliono saperne di uno straniero cristiano, sia perchè il vecchio capo ti-grino non sa adattarsi alla nuova situazione.

La «gni modo si dice che ras Alula sia affetto di lebbra e che egli vada girando di monastero in monastero per lavarsi le croste nelle piscine sacre e benedette da preti, aspettando la guarigione dal cielo.

**Notizie telegrafiche.****L'eccidio armeno**

diventerà una questione europea?

**Londra, 4.** La Porta, per escludere i rappresentanti inglesi dalla Commissione d'inchiesta turca sugli eccidii d'Armenia, aveva lasciato intendere che accettava un rappresentante americano nella Commissione stessa. Questa invece è partita da Costantinopoli il 27 ottobre per Trebisonda, senza che alcun rappresentante estero ne facesse parte.

Questo fatto rende sempre più evidente, per l'opinione pubblica inglese, il carattere esclusivo dell'inchiesta, e il risultato della stessa ne è sin d'ora pregiudicato. Difatti, il proclama ufficiale al pubblico annuncia la partenza della Commissione e dichiara che l'inchiesta ha per oggetto i misfatti criminosi dei briganti armeni.

Lo stesso proclama annuncia pure che il comandante in capo e il governatore di Moush furono decorati e che un altro governatore è destituito, perchè volle impedire l'azione repressiva della forza armata. E' constatato che le vittime sono duemila.

Kimberley, ministro degli esteri, tenne in proposito un linguaggio energico all'ambasciatore di Turchia, facendo prevedere che la questione armena sta per diventare europea.

**Lo scoppio d'una fabbrica di "forzite".**

**Bruxelles, 4.** La fabbrica del nuovo esplendente forzite, situata a Cau-Lille, è saltata in aria. Tutta la regione situata fra Bourg-Léopold e Tongerlo venne scossa come da terremoto. La fabbrica rimase polverizzata. Si sono trovati fra le macerie tre morti e venti feriti.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

**Molino con trebbiatrice**

d'affittare in Zugliano,

rivolgarsi allo studio dell'avv. Bossi Piazza Garibaldi in Udine.

**Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli**

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

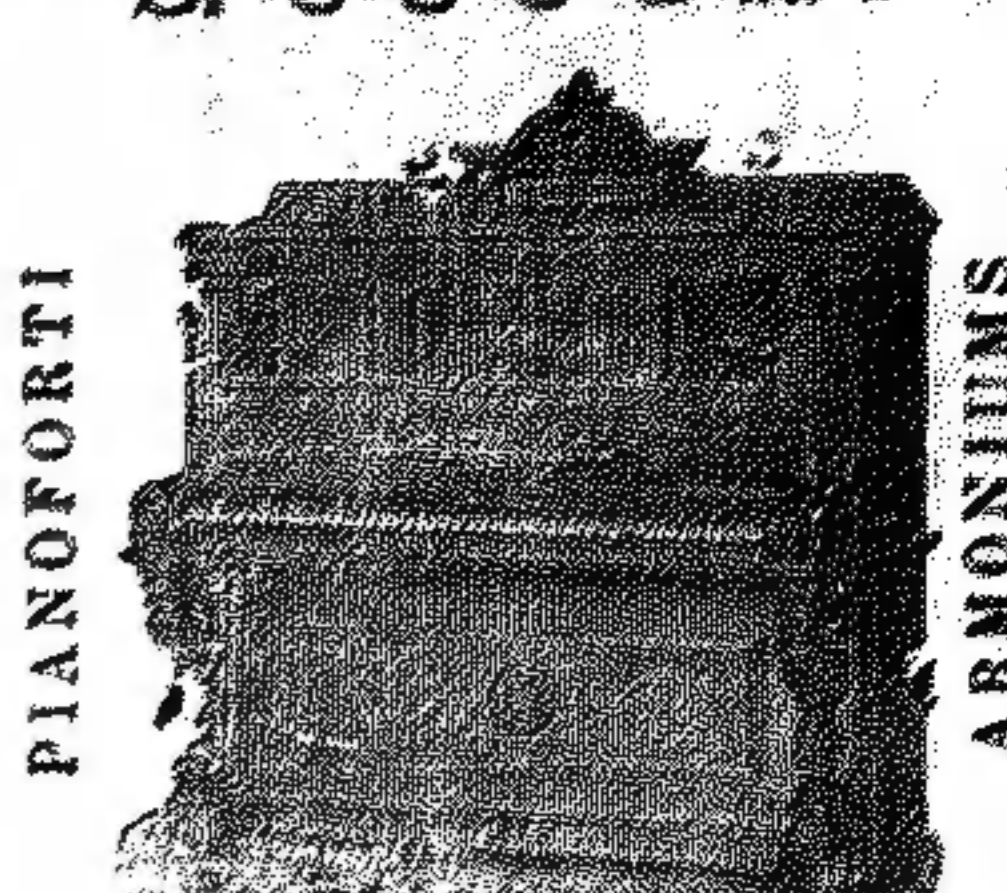
**Stagione inverno.**

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia a colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di capelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizione di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.

**L. CUOGHI****CETRE - ARPE**

UDINE — Mercatovecchio

con ingresso Via Pulici N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature

— riparazioni e trasporti.

**TRATTORIA ALLA TERRAZZA**

CONDOTTA DA PIETRO DRIUSSI.

Si vende il vino del Sig. D. Lorenzo

Giovanni di Precenico al litro L. 0.80.

**LUIGI ZANNONI**

UDINE TRIESTE

V Savorgnan 6 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

**Pianoforti, Organi**

ed Armonium.

**RAPPRESENTANZA**

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

**NOLEGGIO**

accordature, riparazioni.

FRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonché una quantità di Marche e Ballate; tutta musica scritta dal M. Arnold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 26 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. Il Piano.

**L'Albergo al Leon Bianco,**

assunto ora da un altro conduttore, offre tutte le comodità: stanze per alloggio, vni friulani scelti, cucina ottima, cavalli da nolo. Tutto a prezzi modicissimi.

**C. BARERA**

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

**MANDOLINI**

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, seguiti di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, sax. Cordo o accessori a prezzo di fabbrica, metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Cordo inglesi per pianoforti.

Vedi in IV. a Pagina

Sartoria Parigina

e Liquidazione Pellicceria.

**SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI****LAMPADE A PETROLIO**

in assortimento a prezzi della massima con-

venienza presso il Deposito porcellane e vetrarie

della Ditta D'Orlando e Lizier,

Via Mercatovecchio, negozio ex Masciadri

UDINE

PREZZI MITISSIMI



## LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA, Piazza Fontana Maggiore - PARIGI Rue de Maubourg 41 - LONDRA, E. C. Edmund Place 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

RINOMATE

## PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie Gerolami, Luigi Biasoli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORTO DENONE farmacia Reviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

VOLETE LA SALUTE??



Quale prova più palmare della bontà della Nocera Umbra LA REGINA DELLE ACQUE D'ATVO. A se non l'immenso consumo che va sempre più considerevolmente aumentando?

## GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immane ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini — Udine

## GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e all'estero, applicandosi a piccola industria, facile remunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, MILANO.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.

Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in fiaschi, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85.

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 1825, da tutti i parafarmacisti, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parafarmaciere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Portebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

IN PELLICERIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. 1. a 1.50 ecc., in seta da L. 3.50 a L. 15.

Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiera artificiali

## GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

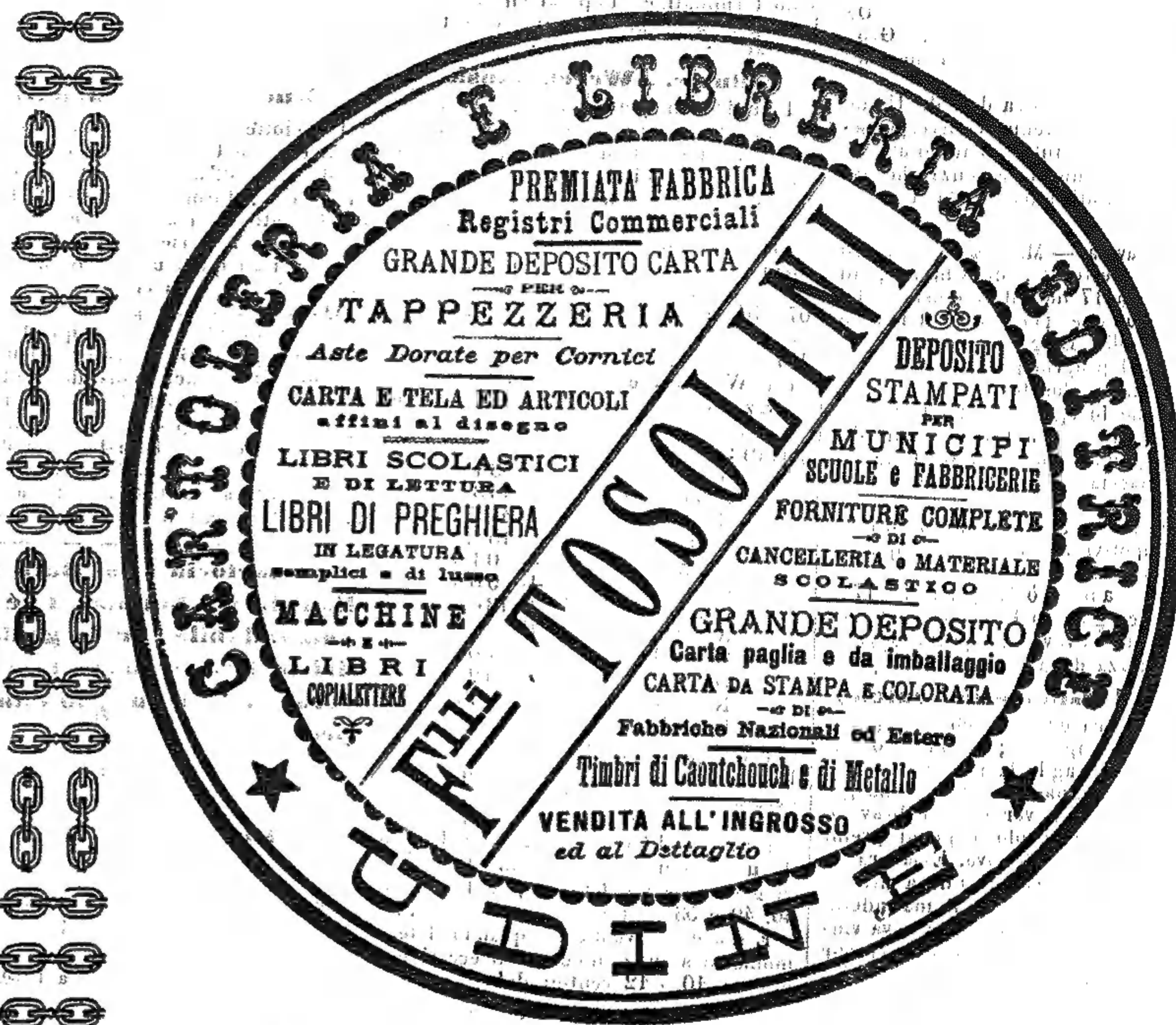
Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D'ABITI CONFEZIONATI DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la PELLICCERIA al disotto del prezzo di costo.

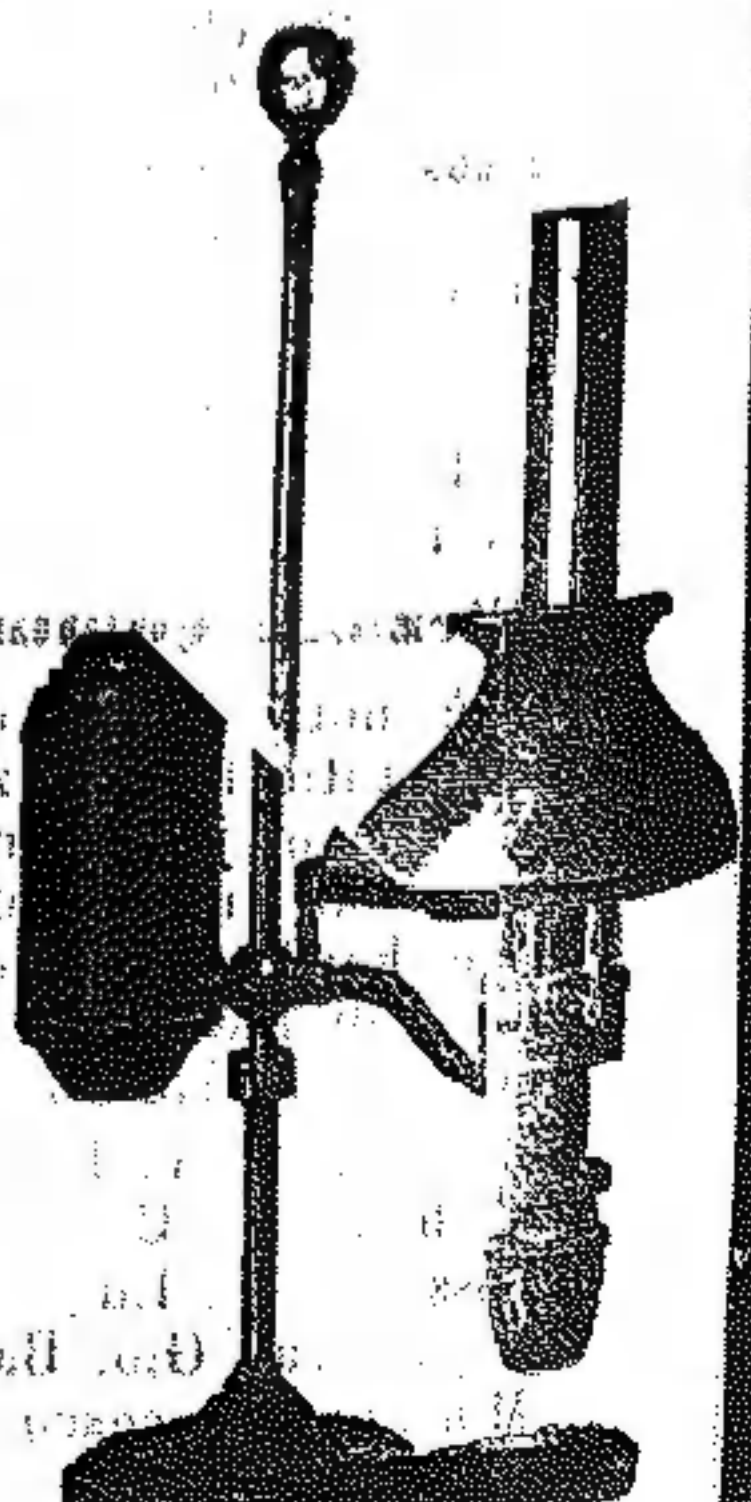
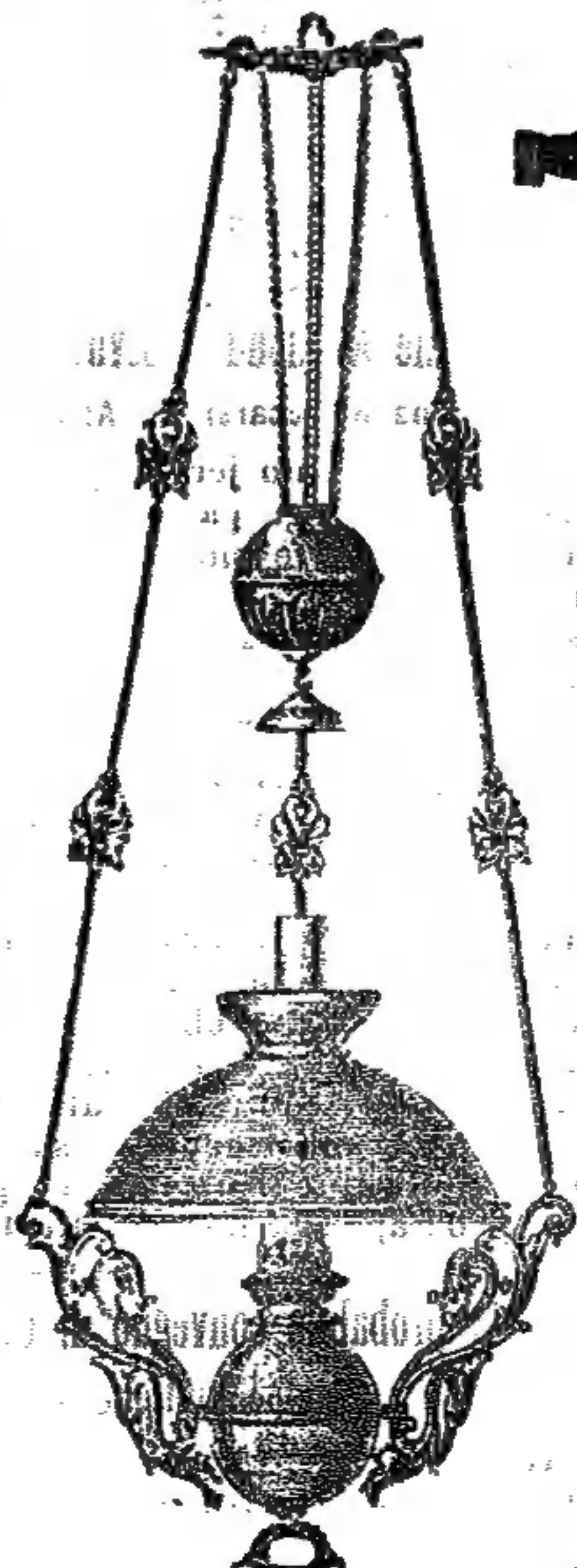
Si vende tutto a PREZZO FISSO, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, farsi il prezzo d'ogni articolo.



## DOMENICO BERTACCINI

Mercatovecchio - UDINE - Mercatovecchio

Lavoratorio in metalli con vendita oggetti di Chiesa e Privati



Grandiosissimo assortimento di lumiere a petrolio ed a olio, da tavolo e d'appendere; lampadari a sospensione con perfezionam. di macchine a potente luce tutto al prezzo inferiore alle aspettative. Si prendono anche in cambio lumiere vecchie, e si rimettono a nuovo ad ogni richiesta, le lumiere ad olio del presente formato.

Al magazzino

DOMEN. BERTACCINI MERCATOVECCHIO

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.